

L'accordo commerciale UE-Mercosur

Accordo commerciale UE-Mercosur: perché è importante

L'accordo commerciale UE-Mercosur, che si applica in via provvisoria dal 1° maggio 2026, crea una zona di scambio che coinvolge in tutto 700 milioni di persone. È concordato tra l'Unione europea e il blocco commerciale sudamericano: Argentina, Brasile, Paraguay e Uruguay. L'accordo incentiva l'economia e i partenariati globali dell'Europa, proteggendo nel contempo gli agricoltori, i consumatori e le norme ambientali dell'UE:

- elimina le barriere commerciali
- crea posti di lavoro e opportunità commerciali
- fornisce solide garanzie per le norme dell'UE e assicura una concorrenza leale

Entro il 2040, questi i risultati attesi dall'accordo commerciale UE-Mercosur:

- **oltre 77,6 miliardi di €**

di aumento del PIL dell'UE

- **fino a 50 miliardi di €**

di aumento delle esportazioni annuali dell'UE (+39%)

- **fino a 600 000**

posti di lavoro sostenuti in Europa

Opportunità per le imprese dell'UE

Prodotti industriali

L'accordo commerciale UE-Mercosur riduce i dazi su:

- automobili (precedentemente fino al 35%)
- macchinari (precedentemente tra il 14% e il 20%)
- prodotti farmaceutici (precedentemente fino al 14%)

e molti altri prodotti, consentendo alle imprese dell'Unione di risparmiare oltre 4 miliardi di euro all'anno.

Materie prime critiche

Il Mercosur è un fornitore cruciale di materiali essenziali per la transizione verde e quella digitale. Ad esempio, l'UE importa da questa regione l'82% del suo niobio per produrre magneti superconduttori utilizzati negli scanner a risonanza magnetica e nella cura dei tumori. L'accordo UE-Mercosur contribuisce ad assicurare un accesso sostenibile alle materie prime critiche.

Appalti pubblici

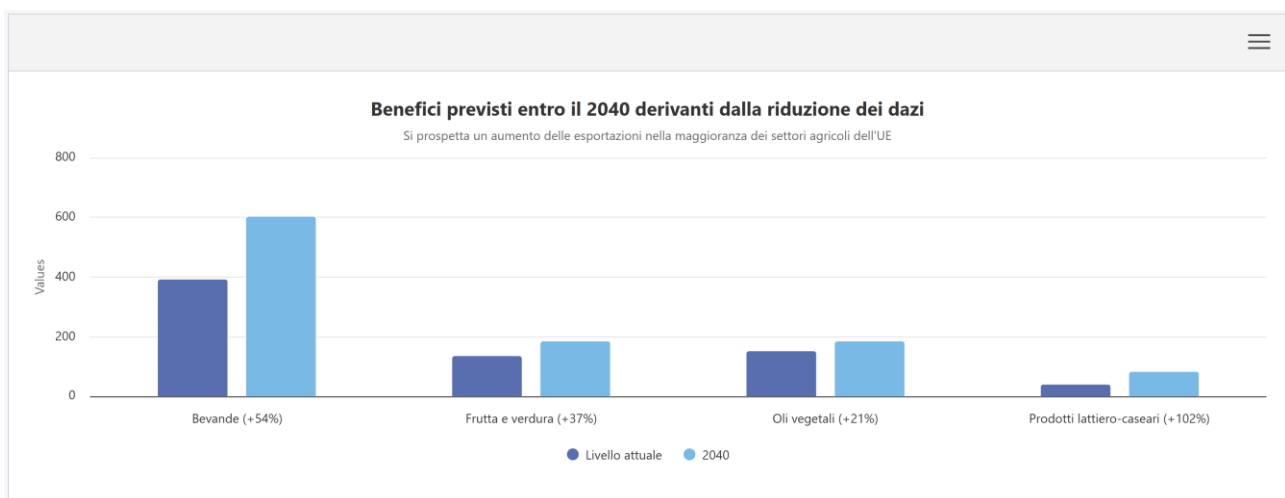
Le imprese dell'UE potranno partecipare alle gare d'appalto pubbliche del Mercosur.

Il mercato federale degli appalti del Brasile supera da solo gli 8 miliardi di euro all'anno.

Vantaggi per gli agricoltori e i consumatori dell'UE

L'accordo commerciale UE-Mercosur riduce i dazi precedentemente elevati sui principali prodotti agroalimentari dell'UE, come il vino e gli alcolici (fino al 35%), il cioccolato (20%) e l'olio d'oliva (fino al 31,5 %). È atteso un aumento di quasi il 50% delle esportazioni di prodotti agricoli dell'UE.

Benefici attesi dalla riduzione dei dazi:



L'accordo procura vantaggi anche agli agricoltori e ai produttori alimentari dell'UE, in quanto:

- favorisce la crescita delle esportazioni di prodotti agroalimentari tradizionali e di alta qualità dell'UE
- tutela i prodotti autentici dell'UE (le indicazioni geografiche) dalle imitazioni nel Mercosur proteggendo i marchi e garantendo l'esclusiva di mercato, ponendo così fine alla concorrenza sleale
- limita le importazioni agroalimentari preferenziali – le importazioni di carni bovine e di pollame sono limitate ad appena l'1,5% e l'1,3% della produzione annua totale dell'UE. Vi sono inoltre importazioni soggette a protezioni ulteriori: il riso, il miele e l'etanolo.

In fase di attuazione dell'accordo, la Commissione europea seguirà da vicino gli sviluppi del mercato, in particolare nel settore agricolo. Se necessario, in caso di impennate delle importazioni saranno applicate misure di salvaguardia a favore dei prodotti europei sensibili al fine di proteggere gli agricoltori europei e garantire un partenariato equo ed equilibrato con il Mercosur. Inoltre una rete di sicurezza di 6,3 miliardi di euro tutelerà gli agricoltori dell'UE in caso di perturbazioni del mercato.

Mantenere gli elevati standard dell'UE in materia di salute e sicurezza alimentare

Gli europei, che grazie ai più elevati standard sanitari e alimentari al mondo possono consumare alimenti sicuri e sani, sono tutelati da questo nuovo accordo. Per continuare a garantire il rispetto di tali norme:

- sono consentite solo le importazioni che rispettano le rigorose norme dell'UE in materia di sicurezza alimentare
- l'UE mantiene il pieno controllo qualora si tratti di proteggere ulteriormente la salute e la sicurezza dei cittadini europei
- sono intensificati gli audit e le ispezioni nei paesi esportatori e alle frontiere dell'UE

L'UE e i suoi Stati membri controllano le importazioni attraverso una combinazione di controlli sia nei paesi esteri che alle frontiere dell'UE. Questi controlli si applicano a tutti i paesi, indipendentemente dall'eventuale conclusione di un accordo commerciale con l'UE, e sono destinati ad aumentare nei prossimi due anni.

Tali misure fanno sì che gli alimenti importati continuino a essere sicuri e sani, salvaguardando la sicurezza alimentare.

Promuovere valori condivisi e sviluppo sostenibile

L'accordo va al di là di un'intesa commerciale. Offre un quadro per la collaborazione su problematiche globali da affrontare con urgenza, quali i diritti umani e i cambiamenti climatici, e lo fa:

- impegnandosi ad attuare efficacemente l'accordo di Parigi sul clima

- assumendosi impegni concreti e misurabili di preservare la biodiversità degli ecosistemi e contrastare la deforestazione
- rafforzando i diritti dei lavoratori
- incoraggiando una condotta responsabile delle imprese
- rafforzando la protezione e il rispetto dei diritti di proprietà intellettuale (DPI); le industrie ad alta intensità di DPI rappresentano infatti oltre il 47% del PIL dell'UE e più dell'80% delle sue esportazioni

Domande frequenti

Perché l'UE ha negoziato un accordo di partenariato con il Mercosur?

Il Mercosur è un mercato importante per le esportazioni dell'UE. Finora le imprese dell'Unione hanno esportato nei quattro paesi fondatori del Mercosur:

- merci per 55 miliardi di euro (nel 2024)
- servizi per 29 miliardi di euro (nel 2023)

Le imprese europee si trovano di fronte a molte barriere commerciali alle esportazioni che rendono difficile per loro competere a condizioni eque.

Ciononostante, nel 2023 il 16,9% degli scambi commerciali del Mercosur è avvenuto con l'UE e l'accordo potrebbe incrementare le esportazioni dell'Unione verso questo mercato di 295 milioni di persone.

L'UE ha concluso accordi commerciali con altri paesi dell'America latina?

L'UE ha già stretto accordi commerciali con quasi tutti gli altri paesi dell'America latina. Un accordo con i paesi del Mercosur permette di estendere ulteriormente l'accesso preferenziale per gli esportatori dell'UE e rafforzare i legami politici con i paesi latinoamericani.

Quali saranno i vantaggi dell'accordo UE-Mercosur?

L'accordo di partenariato tra l'UE e il Mercosur:

- consentirà alle imprese dell'UE di vendere e investire più agevolmente nel Mercosur

- fornirà un accesso sostenibile alle materie prime, rafforzando la sicurezza economica dell'UE
- aiuterà l'UE e il Mercosur a modellare le norme commerciali globali in linea con i più elevati standard europei
- invierà un segnale forte a favore di un commercio basato su regole e contro il protezionismo
- integrerà ulteriormente le catene del valore delle due regioni, aiutando così le industrie di entrambe le parti a rimanere competitive sul mercato globale
- promuoverà i valori europei attraverso impegni in materia di sviluppo sostenibile, cambiamenti climatici e diritti dei lavoratori

In che modo le importazioni dai paesi del Mercosur condizioneranno il mercato dell'UE?

L'accordo con il Mercosur avrà effetti equilibrati sul mercato dell'UE. Pur instaurando condizioni migliori per il commercio di determinati prodotti, fissa anche dei limiti (ad es. i contingenti) alla quantità di prodotti del Mercosur che possono beneficiare di migliori condizioni commerciali. Di conseguenza i dazi ridotti non si applicano a tutti i prodotti, né si applicano in modo illimitato. Ciò vale in particolare per i prodotti agricoli, per i quali l'apertura del mercato dell'UE avviene in misura solo limitata ed è sottoposta a molte condizioni, quali il rispetto delle norme di sicurezza dell'UE e un ragionevole aumento delle importazioni.

L'accordo non consiste in realtà nello scambio di automobili dell'UE contro prodotti agricoli come le carni bovine?

No. L'accordo è un'intesa equilibrata che va a vantaggio di tutti i settori dell'economia dell'UE.

Le esportazioni industriali dell'UE rappresentano il 91% delle nostre esportazioni totali nel mondo, motivo per cui l'accordo è stato talvolta descritto come "positivo per l'esportazione di automobili". Tuttavia offre anche molte opportunità per le esportazioni del settore agroalimentare. Con l'accordo le esportazioni agroalimentari dell'UE verso i paesi del Mercosur dovrebbero aumentare del 50%, il che rappresenta un valore di esportazione supplementare di 1,2 miliardi di euro per i rinomati prodotti alimentari e bevande dell'UE.

Ciò si deve alla riduzione degli elevatissimi dazi del Mercosur sulle esportazioni dell'UE, che avverrà con l'entrata in vigore dell'accordo. In precedenza le esportazioni agroalimentari dell'UE verso i paesi del Mercosur rappresentavano solo il 6% delle nostre esportazioni verso tale regione, principalmente a causa degli altissimi dazi imposti dal Mercosur. Tuttavia, una volta entrato in vigore il nuovo accordo, saranno progressivamente eliminati i dazi su prodotti quali il vino, attualmente soggetto a un dazio fino al 35%, l'olio d'oliva, per il quale i dazi possono arrivare al 31,5%, e i formaggi, soggetti a dazi del 28%.

È stato esercitato un controllo democratico sulle modalità di conclusione dell'accordo?

L'accordo UE-Mercosur è soggetto al controllo democratico in ogni sua fase.

I governi dei paesi dell'UE e i membri del Parlamento europeo hanno partecipato attivamente al processo negoziale durato 25 anni. La Commissione europea ha negoziato l'accordo commerciale a nome dell'UE sulla base di un mandato conferito da tutti i paesi dell'UE. L'iter è stato trasparente e responsabile. Il Parlamento europeo, da parte sua, ha istituito uno speciale gruppo di monitoraggio per seguire i negoziati da vicino.

In ultima analisi, la decisione di firmare e concludere l'accordo è presa a maggioranza qualificata dai 27 governi in sede di Consiglio. I governi degli Stati membri hanno conferito alla Commissione il potere di applicare in via provvisoria l'accordo UE-Mercosur non appena i paesi del Mercosur avranno provveduto a ratificarlo. In questo modo le imprese dell'UE hanno la possibilità di cogliere i vantaggi dell'accordo già dal 1° maggio 2026. L'accordo entrerà formalmente in vigore quando il Parlamento europeo avrà dato la sua approvazione.

Quali sono i prodotti agricoli più sensibili e come vengono tutelati?

I settori più sensibili comprendono le carni bovine, il pollame e lo zucchero. Per tutelarli dalla concorrenza straniera, l'accordo:

- fissa limiti, o "contingenti", alla quantità che può essere importata
- riduce gradualmente i dazi all'importazione

L'UE può sospendere o limitare rapidamente tali importazioni se un aumento causa, o anche solo minaccia di causare, un grave pregiudizio ai settori dell'UE

interessati. Viene inoltre effettuato un attento monitoraggio del livello delle importazioni per poter analizzare eventuali fonti di problemi.

Di seguito alcuni esempi.

Carni bovine: 99 000 tonnellate di carni bovine importate dal Mercosur beneficeranno di un dazio ridotto del 7,5%. Questo quantitativo rappresenta l'1,5% della produzione attuale di carni bovine dell'UE. Ciò significa pertanto che solo una piccolissima quantità di carni bovine del Mercosur (equivalente all'1,5% della produzione dell'UE) entrerà nel mercato dell'UE a dazi ridotti, mentre non vi sarà alcun contingente tariffario esente da dazio per le carni bovine.

Pollame: 180 000 tonnellate di pollame importato dal Mercosur beneficeranno dell'eliminazione dei dazi, che sarà applicata gradualmente nell'arco di 5 anni. Questo significa che solo l'equivalente dell'1,3% della produzione attuale di pollame dell'UE beneficerà dell'eliminazione dei dazi e ciò avverrà in modo graduale e monitorato.

Etanolo: 450 000 tonnellate di etanolo importato dal Mercosur beneficeranno dell'eliminazione dei dazi. Ciò sarà strettamente limitato all'etanolo destinato all'industria chimica.

Riso: 60 000 tonnellate di riso importato dal Mercosur beneficeranno dell'eliminazione dei dazi, che sarà applicata gradualmente nell'arco di 5 anni. L'UE non è autosufficiente per quanto riguarda la produzione di riso, poiché produce meno del 50% del proprio fabbisogno.

Miele: 45 000 tonnellate di miele importato dal Mercosur beneficeranno dell'eliminazione dei dazi, che sarà applicata gradualmente nell'arco di 5 anni. Ciò avverrà in modo graduale e monitorato.

Che cosa importa attualmente l'UE dai paesi del Mercosur?

Nel 2025 circa il 13 % di tutte le importazioni dell'UE proveniva da paesi del Mercosur. La maggior parte di questi prodotti non può essere prodotta o non è facilmente reperibile nei nostri mercati.

Le principali importazioni dai paesi del Mercosur nel 2025 riguardavano:

- semi oleosi e colture proteiche (34%, per un valore di 8,55 miliardi di euro)

- caffè, tè, cacao e spezie (26,4%, per un valore di 6,66 miliardi di euro)
- carni bovine (7,7%, per un valore di 1,94 miliardi di euro)
- frutta e frutta a guscio (7,6%, per un valore di 1,91 miliardi di euro)

Quale sostegno è disponibile per gli agricoltori dell'UE che potrebbero essere interessati dall'accordo?

Gli agricoltori dell'UE saranno protetti da potenziali perturbazioni del mercato in particolare tramite una rete di sicurezza da 6,3 miliardi di euro che l'UE sta istituendo nell'ambito del suo prossimo bilancio a lungo termine.

L'accordo consentirà la produzione di carne con sostanze vietate nell'UE, come ormoni o alcuni antibiotici?

No. Tutti gli alimenti importati da paesi terzi devono rispettare gli stessi requisiti sanitari degli alimenti prodotti nell'UE. In caso contrario, i prodotti sono respinti alla frontiera dell'UE.

[Altre domande e risposte](#)

Contesto

I negoziati sull'accordo UE-Mercosur sono iniziati nel 2000 e hanno attraversato molteplici fasi nel corso degli anni. Si sono conclusi il 6 dicembre 2024, quando l'Unione europea e i quattro paesi fondatori del Mercosur hanno raggiunto un accordo politico su un partenariato ambizioso, equilibrato e completo. Il 9 gennaio 2026 i paesi dell'UE hanno formalmente approvato l'accordo commerciale.

Successivamente all'applicazione provvisoria, la Commissione porterà avanti il suo impegno per garantire la piena conclusione dell'accordo in linea con i trattati dell'UE.

Fonte: UE